

VERSO L'EVENTO I PROGETTI DELLE IMPRESE

App, orti sui tetti e card culturali Le 155 idee (migliori) per Expo

Effetti positivi

«Queste proposte che diventano realtà sono uno dei risultati della manifestazione»

In cinque anni si sono riuniti attorno a 103 tavoli, ciascuno con un tema diverso. Dall'imprenditoria femminile al no profit, dall'agroalimentare alla cultura. Hanno incontrato 4.100 imprenditori che si sono presentati con circa duemila idee, 800 delle quali sono diventate progetti. Metà di questi sono stati giudicati buoni. E questi ultimi sono stati a loro volta scremati fino a sceglierne 155 da promuovere ulteriormente.

Progetti che hanno funzionato, anzi stanno funzionando: alcuni meno noti come la app per gli oggetti smarriti e gli infermieri express per gli hotel, altri ormai divenuti patrimonio cittadino come la Milano Card, altri ancora già premiati in mezzo mondo come quello degli orti sui tetti. Imprese piccole, quasi sempre, con un fatturato complessivo che però è già arrivato a dieci milioni di euro e pare ancora in crescita. Questo il bilancio dei Tavoli Tematici Expo che la **Camera di Commercio** aveva lanciato a inizio 2010. Martedì a Palazzo Mezzanotte saranno presentati nei dettagli i risultati del percorso fatto finora e anche i suoi sviluppi futuri.

«Metà dei progetti presentati — sintetizza il coordinatore dell'iniziativa **Bruno Ermolli** — sono cresciuti al di là delle nostre aspettative generando va-

lore economico e sociale per il nostro territorio». Del resto l'obiettivo era quello: mettere insieme e far dialogare il sistema imprenditoriale già esistente con le startup che hanno presentato i loro progetti e creare così nuova impresa usando le opportunità di Expo 2015 come acceleratore. In altre parole: la **Camera di Commercio** ha sostenuto i progetti in questione non mettendoci dei soldi ma creando contatti tra i loro autori e una vasta platea di gente potenzialmente interessata a investire, dalla stessa Expo Spa ai suoi partner, da altre piccole e grandi aziende alle associazioni di categoria.

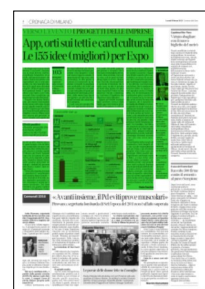
E così ecco per esempio FindMy Lost, app gratuita attraverso la quale chi perde qualcosa può provare a cercarla e chi la trova può restituirla direttamente: idea premiata, tra le altre cose, con un posto al Padiglione Italia in arrivo. Oppure ecco The Fork, sito per prenotare un tavolo al ristorante che si vuole come su altri si prenota un hotel: idea partita con altro nome senza fare il botto ma che attraverso i Tavoli, e ribattezzata, è arrivata a Tripadvisor che l'ha presa e fatta esplodere.

Oppure gli Orti alti inventati dagli architetti torinesi dello Studio 999: metti insieme gli inquilini di un palazzo, ti coltivi le verdure sul tetto a chilometro meno di zero, trasformi il pattume umido in concime e magari non litighi neanche più in assemblea. E se invece sei un turista e devi misurarti la pressione ogni mattina puoi magari cerca-

re un albergo convenzionato con ItaNurs, che ti manda un infermiere dritto in camera. Se vuoi spendere meno c'è Ostello Bello, rete di sistemazioni che combina low price e servizi vari dal wi-fi gratis in su. Se vuoi andare al bar mentre fai una coda c'è Qurami, che il numerino te lo manda sul cellulare e ti avverte quando tra un po' tocca a te. Adesso poi nessuno si stupisce della MilanoCard che con 10 euro ti fa lo sconto sui mezzi e ai musei, e che naturalmente nelle grandi città europee esisteva già da una vita, ma quando è stata portata ai Tavoli bisognava pensarci. Va ricordato, tra l'altro, che attraverso la Card sono stati venduti più di 30 mila biglietti Expo. Tutti i progetti sostenuti dall'iniziativa e anche molti altri comunque diventati aziende sono sul sito www.tavoliexpo.it.

Il presidente della **Camera di Commercio**, Carlo Sangalli, dice che «le idee imprenditoriali nate per Expo e poi diventate progetti reali sono uno dei principali effetti positivi dell'esposizione universale made in Italy», e a suo avviso «non era un effetto scontato»: soprattutto perché «tali progetti sono stati realizzati durante uno dei periodi più difficili della nostra storia economica». Tuttavia, conclude, «essi dimostrano la capacità e determinazione dei nostri imprenditori: è grazie anche a loro se Expo sarà un successo in grado di ridare energia a Milano e al nostro Paese».

Paolo Foschini
© RIPRODUZIONE RISERVATA




I Tavoli delle start up


I NUMERI

 **4.100 incontri**
con gli imprenditori

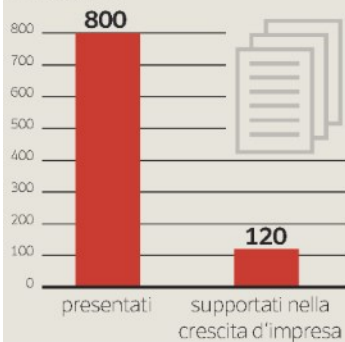
 **103 tavoli**
tematici convocati

 **12.300 seguaci**
su Twitter

 **6.523 iscritti**
al sito Internet

 **35 iniziative**
aiutate nella ricerca
di finanziamenti

I PROGETTI



I SETTORI

 **Servizi Qurami**


Un'applicazione per smartphone che, con alcune istituzioni convenzionate, permette di monitorare i **tempi di attesa agli sportelli pubblici** per non perdere tempo in lunghe code

 **Consumo Super Risparmio**

Un servizio digitale e gratuito di **confronto tra i prezzi dei vari supermercati** consultabile via Internet o tramite l'applicazione per smartphone e tablet

 **Turismo Campo**

Una **rete** di promozione del **turismo rurale** che organizzando **campeggi diffusi** temporanei in spazi urbani e di campagna per sfruttare le aree verdi inutilizzate

 **Non profit Uidu**

Una **piattaforma** che consente a organizzazione del sociale, **volontari e cittadini** di interagire e **collaborare tra loro**, sia per area tematica sia per vicinanza geografica

103

Gli incontri di confronto organizzati dalla Camera di Commercio di Milano negli ultimi cinque anni

L'iniziativa



● I Tavoli Tematici sono un'iniziativa lanciata dalla [Camera di Commercio di Milano](#) nel 2010. Nella foto in alto: il presidente Carlo Sangalli

● L'obiettivo del progetto era mettere insieme e far dialogare il sistema imprenditoriale esistente con le start up per Expo 2015

● «I progetti sono cresciuti oltre le aspettative generando valore per il territorio» spiega il coordinatore [Bruno Ermolli](#) (foto sopra)

d'Arco